

Milano. Entro l'anno il consiglio della Fiera sulla sede Faro sul centro congressi

Paolo Bricco
MILANO

La partita immobiliare, a Milano, si sta surriscaldando. Da un lato l'Ente Fiera, dall'altro il gruppo di Luigi Zunino e, in mezzo, il Comune. La posta: dove costruire il centro congressi che, alla città, oggi manca.

Ieri l'agenzia «Radiocor Il Sole 24 Ore» ha annunciato che, entro fine anno, l'Ente Fiera terrà un consiglio di amministrazione per stabilire se, il progetto di farlo al Portello, sia economicamente sostenibile. Dovrebbe quindi prendere la consistenza e la concretezza delle cifre l'idea, formulata dall'Ente, di destinare una parte della vecchia sede della Fiera a centro congressi. Peccato che ci sia una convenzione, sottoscritta dal Comune il

16 marzo 2005, che prevede la sua costruzione a Santa Giulia (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 dicembre). «Abbiamo organizzato un tavolo con la Fiera di Milano e Zunino - spiega al Sole 24 Ore l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli - per prendere una decisione insieme. Mi auguravo che il prossimo incontro avvenisse entro Natale. Temo però che ci vedremo non prima del nuovo anno». La situazione è complessa: «Da un lato - dice Masseroli - la destinazione d'uso della Stecca del Portello ha una destinazione d'uso che permetterebbe, all'Ente Fiera, di costruire un centro congressi senza chiedere alcuna autorizzazione amministrativa. Dall'altro, l'attuale progetto previsto dalla convenzione con Zunino sarebbe comun-

que da rimodulare».

Zunino, per cui il centro congressi è formalmente un onere aggiuntivo richiesto dal Comune all'interno della sua iniziativa immobiliare, dovrebbe spendere 62 milioni di euro, più una cifra simile a carico della società che dovrebbe gestire la struttura. La funzione sociale prospettata da Palazzo Marino fa il paio con la forza catalizzatrice di un polo congressuale intorno a cui si raccoglierebbero negozi di alta qualità.

«La questione - spiega l'assessore - è che, rispetto al piano iniziale, il centro congressi va aggiornato: perché sia competitivo a livello internazionale, bisogna aggiungere una parte espositiva, che fa lievitare il budget da 120 a 180 milioni di euro».

Va quindi trovata una soluzione urbana, finanziaria e giuridica: «Peraltro - conclude Masseroli - se si decidesse di far sorgere il centro congressi a Santa Giulia, la Fiera sarebbe disponibile a gestirlo».



Dove costruire il polo

La questione del centro congressi di Milano, che dovrebbe sorgere a Santa Giulia ma che l'Ente Fiera vorrebbe costruire nella Stecca del Portello, è stata raccontata dal Sole 24 Ore dell'8 dicembre.

